

SCHEDA DI FATTIBILITÀ

8_AN1.02a - Ampliamento della struttura turistico-ricettiva del Castello de La Velona



Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITA'		
Geologica	Sismica	Idraulica
G.3	-	-

Progetto norma

- aed - aree di concentrazione della nuova edificazione turistico ricettiva
- mg - aree per fasce arborata e cespugliata per la mitigazione paesaggistica
- pia - piazzali, aree di servizio

TAV. 8

AN1.02a - L'intervento è volto al potenziamento della struttura ricettiva esistente nel Castello della Velona, ampliandone la capacità ricettiva attraverso la realizzazione di nuovi edifici separati dall'edificio principale. In particolare, lungo la strada che conduce al Castello, in prossimità dell'ingresso posto sulla via provinciale della Badia di Sant'Antimo, si prevede la realizzazione di un piccolo corpo di fabbrica da destinare a servizi (reception), mentre più prossimo al Castello si prevede la realizzazione di un edificio da destinare alle nuove camere per gli ospiti, con al di sotto, interrato, un nuovo grande parcheggio a servizio della struttura. Nello specifico quest'area è destinata all'ampliamento delle camere.

Geologia:	Arenarie e siltiti (PTFb), Membro delle calcareniti di Montegrossi (STO3)
Geomorfologia:	Orlo di scarpata di degradazione (attivo)
MOPS	-
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale:	-
Pericolosità idraulica:	-
Battenti Tr 200 (media):	-
Magnitudo:	-
PAI dissesti:	P3a
PGRA:	-

La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture risulta soggetta a Piano Attuativo. Gli studi geologici, idrogeologici e geotecnici dovranno essere redatti sulle risultanze di apposita campagna geognostica e sismica. Secondo quanto previsto dalla scheda norma, l'area di intervento presenta una superficie massima edificabile di 1500 mq e altezza massima 3.5 m per un totale di 5250 mc. L'intervento rientra pertanto in classe d'indagine 3 con volumetria maggiore a 1500 mc: ai sensi dell'allegato 1 - art.5 regolamento 1R/2022 dovranno essere predisposte indagini per la caratterizzazione geotecnica e quindi una campagna d'indagine geognostica con almeno 2 verticali d'indagine, di cui una rappresentata da un sondaggio geognostico a carotaggio continuo dotato di piezometro per la misura della falda. Dal momento che l'area è collocata in prossimità di un'area in frana attiva, si dovrà prevedere un modello geotecnico accurato; risulta pertanto necessario disporre di indagini in numero e tipologia adeguate all'importanza dell'opera. Le indagini geognostiche dovranno essere condotte in modo da consentire una caratterizzazione geotecnica dei terreni finalizzata ad ottenere parametri utili anche alle verifiche di stabilità del complesso operando la cui tipologia dovrà essere definita con perizia a livello di progetto, anche per la presenza di un nuovo grande parcheggio interrato. Nell'area a cui si sovrappone la classe di pericolosità G3 alla P3a del PAI dissesti, potranno essere previste nuove opere edificatore, anche di tipo ampliamenti di parcheggi o interventi simili, solo a seguito di opere di consolidamento del versante e messa in sicurezza da possibile evoluzione della frana.

L'intervento AN1.02a, che ricade esternamente al perimetro del territorio urbanizzato, non rientra fra quelli previsti al paragrafo 3.7 del regolamento 5R per i quali si debba produrre lo studio di MS.

Pertanto in assenza di tale studio di MS, non è stata attribuita classe di pericolosità sismica.

I requisiti di attuazione dell'intervento sono comunque da ricavare in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.P.G.R. 19/1/2022 n. 1/R.

L'intervento non presenta particolari condizionamenti dal punto di vista idraulico.

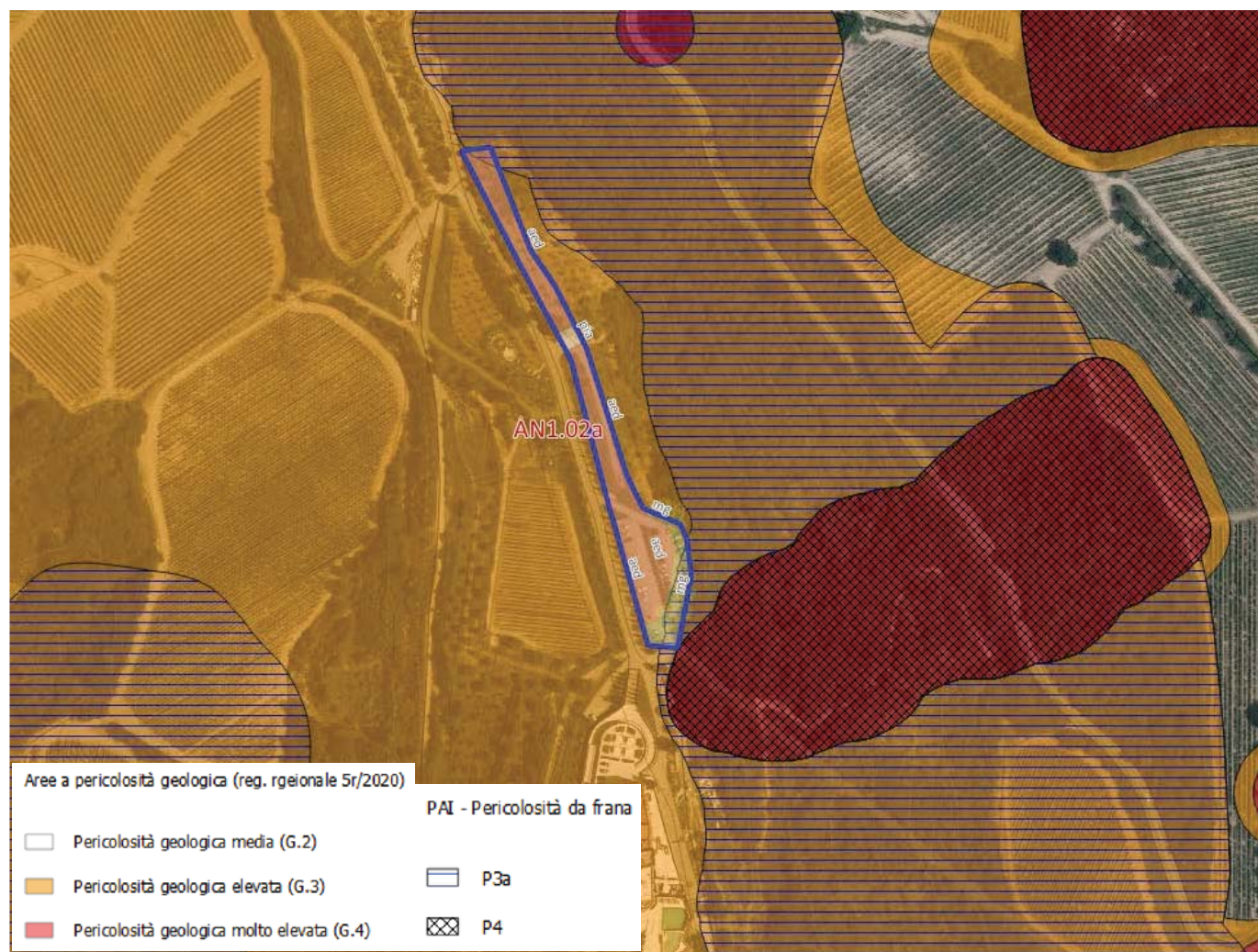


Figura 1-estratto di pericolosità geologica